

PROT. E./N. 86 DEL 02/12/2019



Ministero dell'Interno

Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma

Roma, data del protocollo

Al Commissario Straordinario per la ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno colpito alcuni comuni della Città Metropolitana di Catania

commissariosisma@pec.comune.acireale.ct.it

Oggetto: D.L. 18/04/2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 14 giugno 2019, n. 55. Art. 16 “Legalità e Trasparenza”.

In relazione a quanto richiesto con nota n.74 del 26 novembre scorso, si trasmette in allegato un riepilogo sintetico delle attività e procedimenti di competenza di questa Struttura.

Al punto 7 del paragrafo X sono anche esposte le modalità di iscrizione da seguire da parte degli Operatori economici interessati.

Si segnalano in calce alcuni link utili per l'attività di codesti Uffici Commissariali:

1. <https://www.interno.gov.it/it/ministero/struttura-missione-antimafia-sisma-2016>
2. <https://www.interno.gov.it/it/ministero/struttura-missione-antimafia-sisma-2016/documenti-linee-guida-protocolli-e-sisma-2009>
3. <https://anagrafe.sisma2016.gov.it/elenco/iscritti> (da questa pagina si possono selezionare le pagine per le istanze, istruzioni, richiesta codice, rinnovi; la sezione de L'Aquila è riservata agli Operatori Economici interessati alla sola ricostruzione privata Abruzzo 2009).



Ministero dell'Interno

Struttura di Missione Prevenzione e Contrasto Antimafia Sisma

E' altresì assicurato un supporto tecnico alle imprese¹.

Per ulteriori esigenze codesti Uffici Commissariali potranno contattare la nostra Segreteria o via PEC/mail (direzionestrutturamissioneantimafia@pec.interno.it) ovvero strutturamissionesisma@interno.it) o utilizzare l'utenza telefonica 06 465 39941.

p. IL DIRETTORE
IL VICE PREFETTO VICARIO
(Grieco)

¹ in fase di compilazione della domanda di iscrizione o per qualsiasi domanda è disponibile il numero di telefono 06/46529517 con i seguenti orari: dalle 10 alle 12 dal Lunedì al Venerdì.



*Struttura di Missione
Prevenzione e Contrasto
Antimafia Sisma*

Procedure

- **Sisma Centro Italia 2016**
- **Abruzzo 2009** (ricostruzione privata)
- **Ischia 2017**
- **Campobasso 2018**
- **Area Etnea 2018**

(testo aggiornato a ottobre 2019)

I. Quadro normativo Sisma Centro Italia 2016.

Il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del CANS» nell'apprestare uno specifico quadro di interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno avuto inizio il 24 agosto 2016 «prevede rafforzate e articolate modalità di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione delle aree interessate dai predetti eventi.

L'art.30 del citato decreto legge prevede infatti che gli operatori economici interessati a partecipare, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, nei Comuni coinvolti nell'evento sismico, devono essere iscritti, a domanda, in un apposito elenco, tenuto dalla Struttura di Missione e Prevenzione Antimafia (da qui in avanti denominata Struttura) e denominato «Anagrafe antimafia degli esecutori».

L'iscrizione è subordinata all'esito favorevole delle verifiche antimafia, svolte nella forma più penetrante dell'*informazione*.

I controlli antimafia sono previsti anche per gli interventi di ricostruzione privata effettuati con l'impiego dei contributi pubblici da parte di esecutori obbligatoriamente individuati tra quelli iscritti in Anagrafe.

La mancata iscrizione degli operatori economici, infatti, preclude in ogni caso la partecipazione, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il decreto-legge n.189, ha previsto un significativo coinvolgimento delle Istituzioni ed Autorità volto a garantire la tutela della legalità, in particolare attraverso il contenuto del citato articolo 30 che ha previsto l'istituzione della Struttura di Missione per la Prevenzione e il Contrasto Antimafia, con il compito di svolgere, in forma integrata e coordinata, tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture nell'ambito della ricostruzione post-sisma.

Le linee Guida.

L'ampio quadro normativo è completato dalle Linee Guida adottate del Comitato di cui all'art. 203 del d.lgs. n.50 del 2016:

- le Prime Linee Guida approvate con Delibera CIPE n.72-2016 e pubblicate in G.U. n.69 del 23.3.2017;
- le Seconde Linee Guida approvate con Delibera C.I.P.E. n. 26 -2017 e pubblicate in G.U. n.151 del 30.6.2017;
- le Terze Linee Guida approvate con Delibera C.I.P.E. n. 33 -2018 e pubblicate in G.U. n.155 del 6.7.2018.

II. Organismi a supporto dell'attività della Struttura di Missione.

La Struttura opera in stretto raccordo con le Prefetture delle aree interessate dagli eventi sismici e con il supporto del Gruppo Interforze Centrale (G.I.C.)¹ per lo svolgimento di attività di monitoraggio, raccolta e analisi delle informazioni antimafia, avvalendosi altresì di una apposita Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Inseadimenti Prioritari (CCASIIP, già CCASGO).

La Sezione Specializzata del C.C.A.S.I.I.P., istituita con D.M. del 1° marzo 2017, è composta da rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze, del Dipartimento della Programmazione Economica e Finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, dell'Avvocatura dello Stato, della Procura Generale della Corte dei Conti, nonché dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o da suo delegato. Nel corso delle riunioni sono stati affrontati i temi relativi allo svolgimento dell'attività amministrativa della Struttura di Missione sia sotto il profilo dell'affinamento delle procedure e della definizione della cornice giuridica di tenuta dei provvedimenti adottati, con particolare riguardo a quelli aventi natura interdittiva, sia con riguardo all'illustrazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

In linea con esperienze già maturate in occasione di grandi eventi (ad esempio, per EXPO 2015) è stata acquisita la disponibilità del Dipartimento della Pubblica sicurezza per un peculiare coinvolgimento della Direzione Investigativa Antimafia, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, al fine di rendere più incisivo il meccanismo di coordinamento e di circolarità informativa facente capo al Prefetto direttore della Struttura.

È stato attribuito quindi alla D.I.A.², anche in considerazione della precipua missione istituzionale e del patrimonio informativo di cui dispone, il compito di costituire il punto di snodo imprescindibile delle attività info-investigative di preventivo controllo, ferme restando le competenze di intelligence, monitoraggio e analisi del contesto, che fanno capo, nello specifico, al G.I.C., nonché alle Forze di polizia e ai Gruppi interforze presso le Prefetture che operano sul territorio.

A tale scopo la D.I.A. ha assunto, nel quadro delle suddette verifiche, un ruolo «baricentrico» nello svolgimento delle attività di raccolta di elementi informativi funzionali al rilascio dell'informazione antimafia e all'iscrizione nell'Anagrafe antimafia degli esecutori degli operatori economici interessati.

Tale soluzione ha consentito di mettere a disposizione della Struttura un qualificato contributo conoscitivo, sintesi del patrimonio di dati e notizie che la stessa D.I.A. ha accumulato nel tempo, in ragione delle specifiche attribuzioni ad essa demandate dalla legge in materia di prevenzione delle ingerenze criminali nel settore degli appalti pubblici.

III. Attività.

La Struttura di Missione, che per le proprie finalità collabora anche con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), svolge attività di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori, nella gestione dei servizi e nel reperimento delle forniture necessarie alla ricostruzione dei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016.

In particolare, la Struttura ha il compito di eseguire le verifiche per il rilascio dell'informazione antimafia, indispensabile per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici e privati che usufruiscono dei contributi pubblici.

1 Istituito ai sensi del comma 385 dell'art. 1 della Legge 205/2017 all'interno del Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio di Analisi criminale.

2 Coerentemente con quanto auspicato nella circolare del Ministro dell'Interno del 30 dicembre 2016 concernente il ruolo della D.I.A. nell'ambito dei controlli amministrativi antimafia per la ricostruzione post sisma 2016

Come precedentemente sottolineato, infatti, gli operatori economici che intendono partecipare agli interventi per la ricostruzione devono presentare richiesta di iscrizione nell'elenco gestito dalla Struttura di missione - in raccordo con le Prefetture delle province interessate del cratere sismico - denominato Anagrafe antimafia degli esecutori.

Dal 30 gennaio 2017, le domande di iscrizione all'Anagrafe sono trasmesse esclusivamente per mezzo dell'apposita maschera accessibile all'indirizzo web <https://anagrafe.sisma2016.gov.it>, corrispondente ad una piattaforma informatica dedicata e messa a disposizione, senza oneri per questa Amministrazione, dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione.

L'attività di controllo, disciplinata dalle citate Linee Guida, si snoda attraverso l'incrocio delle informazioni della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) con le risultanze derivanti dall'interrogazione, di valenza investigativa, del Sistema di Indagine delle Forze di Polizia (S.D.I.) nonché con quelle contenute nel Sistema Informatico Rilevamento Accesso ai Cantieri (S.I.R.A.C.) e negli archivi della D.I.A..

L'utilizzo della Piattaforma digitale messa a disposizione dal Commissario Straordinario del Governo alla Ricostruzione³, opportunamente sviluppata per rispondere alle esigenze della Struttura, consente la gestione informatizzata del flusso ordinario giornaliero delle istanze e la condivisione dei dati inerenti le aziende e i contratti in corso, con abbattimento dei tempi di protocollazione e lavorazione.

IV. Procedure.

La normativa speciale e derogatoria sopra citata introduce procedure più stringenti, e riguarda cinque deroghe al sistema antimafia:

1. sono soggetti al controllo anche i contratti tra privati, qualora questi fruiscono di contribuzione pubblica;
2. obbligo di iscrizione indipendente dall'importo dei lavori;
3. iscrizione preventiva rispetto all'aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero prima dell'assegnazione da parte del committente privato;
4. competenza territoriale;
5. termini di conclusione del procedimento e non applicabilità del principio del silenzio-assenso.

Il sistema così delineato consente di lavorare nell'area del c.d. "cratere sismico" soltanto alle imprese che abbiano favorevolmente superato tale vaglio.

Una eccezione è quella relativa agli interventi di immediata esecuzione (art.8 dl n.189): al fine di favorire il rientro nelle unità immobiliari e il ritorno alle normali condizioni di vita e di lavoro, per gli edifici con danni lievi non classificati agibili oppure classificati non utilizzabili che necessitano soltanto di interventi di immediata riparazione, i soggetti interessati possono effettuare l'immediato ripristino della agibilità degli edifici e delle strutture. I citati lavori sono obbligatoriamente affidati a imprese che risultino aver presentato domanda di iscrizione nell'Anagrafe e che abbiano altresì prodotto l'autocertificazione di cui all'articolo 89 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

³ Disciplinato da apposita convenzione tra questa Struttura di Missione, il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e la Regione Piemonte, derivante dall'applicazione dell'Ordinanza n. 2 del Commissario Straordinario del Governo con la quale è stato disciplinato il rapporto convenzionale con la Società FINTECNA S.p.A integrata dall'Ordinanza n. 49 (corredata di Addendum alla vigente convenzione con FINTECNA S.p.A.) del medesimo Commissario

Il rilascio delle informazioni antimafia per l'iscrizione in Anagrafe si svolge secondo un provvedimento articolato in due fasi: la prima, finalizzata al rilascio di una liberatoria provvisoria, la seconda, volta all'emissione del provvedimento conclusivo del procedimento ⁴.

Nella prima fase speditiva del controllo, la Struttura verifica l'esistenza o meno delle situazioni di cui agli art. 67 e 84 comma 4 lett. a), b), c), del D. Lgs. 159/2011, nonché l'attualità di eventuali elementi di infiltrazione mafiosa, tramite il coinvolgimento della D.I.A., nelle sue articolazioni centrali e territoriali.

Attraverso un sistema codificato di interscambio informativo, la D.I.A. fornisce alla Struttura, entro il termine di 15 giorni (30 per i rinnovi) dall'avvio dell'istruttoria, l'esito delle risultanze ai propri atti, incluso il risultato delle interrogazioni alla banca dati S.I.R.A.C. e S.D.I. (investigativo).

Qualora in questa prima fase non emergano controindicazioni, la Struttura provvede al rilascio dell'informazione speditiva antimafia e all'iscrizione provvisoria in Anagrafe. Nei casi in cui emergano invece delle criticità, la Struttura avvia i necessari approfondimenti attivando di volta in volta la D.I.A., il G.I.C., le Forze di Polizia territoriali e, ove occorra, la Direzione Nazionale Antimafia che, facendo parte della Sezione Specializzata del C.A.S.I.I.P. costituisce un interlocutore privilegiato per l'acquisizione degli atti giudiziari necessari per l'attività di analisi.

In ordine alla perimetrazione delle situazioni indizianti, la Struttura ha adottato - dopo un'attenta riflessione condivisa con la D.N.A. e ratificata poi in Sezione Specializzata nella seduta del 3 agosto 2017 - un documento che traccia le linee d'azione dell'attività di ricerca informativa.

Alla luce delle recenti indagini giudiziarie e di alcuni pronunciamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto opportuno ampliare le situazioni meritevoli di approfondimenti specifici e sistematici tenuto conto che la pervasività della criminalità organizzata nel tessuto economico legale si è manifestata in settori non strettamente riconducibili all'ambito delle attività usualmente gestite dalle mafie. Oltre alle attività tradizionalmente di competenza mafiosa, sono emerse, infatti, altre tipologie di condotte illegali di natura societaria e finanziaria potenzialmente riconducibili a contesti di criminalità organizzata.

Sono state distinte, pertanto, le ipotesi che conducono alla sospensione dei termini della procedura speditiva e al differimento dell'iscrizione all'esito dei necessari approfondimenti dalle situazioni non tipizzate dal legislatore che, pur non richiedendo la sospensione dei termini della suddetta procedura, rendono opportuni approfondimenti istruttori.

Qualora dalle verifiche di secondo livello non emergano situazioni rilevanti ai sensi dell'art. 84, comma 4 e dell'art. 91, comma 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011, si procede con l'iscrizione definitiva nell'Anagrafe antimafia degli esecutori e la contestuale adozione della certificazione antimafia.

In caso contrario si adotta una informazione interdittiva antimafia che rappresenta l'apice dell'azione di prevenzione antimafia di competenza della Struttura, costituendo il risultato di una complessa e articolata attività di intelligence amministrativa volta ad individuare la concretezza e attualità del rischio di permeabilità di un'impresa dalle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Nel caso in cui l'operatore economico sia stato già destinatario di interdittiva antimafia da parte di una Prefettura in relazione a procedure di propria competenza, si adotta un provvedimento in forma semplificata di diniego di iscrizione.

⁴ Nel caso in cui l'Operatore Economico risulti già censito in BDNA ovvero sia iscritto in una White List si procede direttamente alla iscrizione in Anagrafe se non sono modificati gli assetti gestionali e/o proprietari

Gli operatori con iscrizione scaduta restano iscritti in Anagrafe anche oltre la data di validità, purché abbiano fatto comunicazione di interesse a permanere, nelle more della definizione della nuova istruttoria.

V. Controlli sui professionisti e sui progettisti.

Le terze Linee-guida hanno affrontato anche il tema relativo ai controlli antimafia sui professionisti e progettisti che, ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge n. 189 del 2016 ai fini della massima trasparenza del conferimento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, confluiscono in un apposito Elenco speciale dei professionisti abilitati adottato dal Commissario straordinario, il quale ha definito, con l'Ordinanza n.12 adottata il 9 gennaio 2017, i criteri generali e i requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco stesso.

Le citate Linee-guida, in proposito, hanno disposto che - limitatamente alle società o associazioni di progettisti organizzate in forma imprenditoriale - dovranno essere svolti gli ordinari controlli antimafia ex art. 84, comma 3 del summenzionato decreto legislativo n. 159 del 2011, attivando le Prefetture competenti, mentre nel caso di incarichi affidati a singoli professionisti, anche alla luce di quanto disposto in via generale dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dall'articolo 83, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 159 del 2011 (Codice Antimafia), dovranno essere svolti controlli a campione per accertare la veridicità delle autocertificazioni di cui all'articolo 5, lettere c) e d), dell'Allegato A≤=accluso alla citata Ordinanza n. 12 del Commissario straordinario, secondo concrete modalità operative di effettuazione delle verifiche disciplinate da una apposita intesa tra il Commissario e il Direttore della Struttura di Missione.

Detta intesa è stata formalizzata il 21 marzo 2018 e prevede che la struttura commissariale attivi i controlli sui professionisti iscritti all'elenco speciale abilitati agli incarichi per la ricostruzione individuati tramite sorteggio, in misura comunque non inferiore al 10% dei soggetti iscritti nell'anno solare di riferimento

VI. Protocolli.

Il 26 luglio 2017 è stato sottoscritto dal Direttore della Struttura di Missione, dal Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, dal responsabile di INVITALIA e, limitatamente agli impegni previsti dall'articolo 10 del Protocollo, dagli Ispettorati Interregionali del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative, il Protocollo-quadro finalizzato alla disciplina delle attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare. Lo stesso Protocollo è stato adottato dal C.C.A.S.I.I.P. sulla scorta del Protocollo-tipo di cui alla delibera n. 62 del 2015 del C.I.P.E..

In relazione alla funzione antimafia, il Protocollo prevede una serie di impegni che il Soggetto aggiudicatore deve assumere, ai quali si accompagnano una serie di obblighi per l'Appaltatore o Affidatario dell'esecuzione e per tutti gli operatori economici della Filiera (intesa come la pluralità di soggetti economici che consentono, nel complesso, di realizzare le opere o i servizi oggetto degli appalti).

Per quanto attiene la funzione anticorruzione, sono previste altre clausole e obblighi in capo al Soggetto aggiudicatore.

Di particolare importanza è l'aspetto sanzionatorio, ivi compresa la potestà risolutoria da parte del Soggetto aggiudicatore, nel rispetto di quanto previsto in ambito civilistico dall'art. 1456 del Codice Civile, seppur subordinatamente alla previa intesa con l'A.N.A.C..

Il Protocollo Quadro, all'articolo 10, prevede la costituzione presso la Struttura di Missione di un apposito Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera, coordinato da un delegato del Direttore della Struttura e a cui partecipano i rappresentanti dei Gruppi Interforze costituiti presso le Prefetture delle province comprese nel cratere sismico, i rappresentanti degli

Ispettorati del Lavoro, dell'IN.A.I.L. nonché i rappresentanti delle OO.SS. degli edili maggiormente rappresentative. Il Tavolo ha compiti di monitoraggio e tracciamento a fini di trasparenza dei flussi di manodopera, estendendo l'impiego delle comunicazioni settimanali (c.d. Settimanale di Cantiere) necessarie all'attuazione di un Piano coordinato di controllo sui cantieri, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio.

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del citato Protocollo, il Tavolo potrà esaminare eventuali questioni inerenti criticità riguardanti l'impiego della manodopera, anche con riferimento a quelle che si siano verificate a seguito dell'assunzione dell'impresa dall'Anagrafe degli esecutori e, in conseguenza, della perdita del contratto o del subcontratto. Il Tavolo è, altresì, informato delle violazioni contestate in merito alla sicurezza dei lavoratori nel cantiere e dell'utilizzazione delle tessere di riconoscimento di cui all'art. 18 del Decreto legislativo n. 81 del 2008 ed ha funzioni precipue di recepimento delle informazioni territoriali e di conseguente indirizzo strategico di controllo, che sarà poi attuato in coordinamento e raccordo con i Tavoli di monitoraggio costituiti su base provinciale, anche avvalendosi dei Gruppi Interforze.

In tema di regolarità del lavoro, il 7 febbraio 2018 è stato sottoscritto l'accordo attuativo dell'Ordinanza n. 41 del Commissario per la ricostruzione in tema di D.U.R.C. di congruità, finalizzato a rafforzare e intensificare le misure di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità nei cantieri della ricostruzione. Il protocollo, siglato dal Commissario alla ricostruzione, dai Presidenti di Regione e Vicecommissari e dalle principali rappresentanze delle categorie produttive e delle forze sociali, prevede l'applicazione del «Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di congruità» nelle quattro regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 2016 e pone al centro tutti i professionisti e i lavoratori impegnati nei cantieri della ricostruzione, tutelandone la sicurezza contro i rischi e i pericoli di eventuali illegalità, attestando la regolarità delle imprese riguardo tutti gli adempimenti I.N.P.S., IN.A.I.L. e Cassa Edile; la mancanza del D.U.R.C. determina effetti impeditivi nei confronti delle imprese che operano in edilizia, sia nel settore degli appalti pubblici che in quello degli appalti privati.

In tema di controlli sui cantieri della ricostruzione, è stata sottoscritta in data 28 febbraio 2019 una «Intesa sperimentale» per il coordinamento delle attività d'istituto della Struttura, delle Prefetture e dell'Autorità Giudiziaria, prevista, inizialmente, nell'ambito della sola area geografica della regione Marche, al fine di delineare concreti indirizzi operativi in tema di attività di monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e, all'esito della sperimentazione, delineare una buona pratica adottabile nel complessivo contesto del c.d. «cratere sismico» dell'intera area colpita dagli eventi del 2016.

È stato inoltre sottoscritto, in data 20 aprile 2018, un accordo di collaborazione interistituzionale tra il Direttore della Struttura, il Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, e il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, finalizzato ad agevolare, mediante procedure informatiche standardizzate, l'interscambio informativo tra i soggetti firmatari. Le Parti si sono impegnate, in particolare, a trasmettere, con cadenza periodica mensile, i provvedimenti di natura sfavorevole, emessi dai rispettivi Uffici, nei procedimenti di competenza, motivati dalla sussistenza di elementi di collusione e/o contiguità con la criminalità organizzata.

VII. Procedure ricostruzione post sisma L'Aquila 2009.

Il quadro normativo antimafia così delineato ha avuto una prima integrazione relativamente alla ricostruzione privata nell'ambito del Sisma dell'Abruzzo del 2009. Il comma 33 dell'art. 2bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, come introdotto dalla Legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172 prevede, infatti, l'istituzione di una Sezione Speciale dell'Anagrafe antimafia degli esecutori in cui confluisce l'elenco degli operatori economici di cui all'articolo 67-quater, comma 9, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni,

dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 relativamente alla ricostruzione post-sisma dell'Abruzzo del 2009; viene previsto, nel dettaglio, che a tale Sezione Speciale vengano applicate, in quanto compatibili, le disposizioni generali che regolano l'Anagrafe antimafia degli esecutori affidandone la tenuta, con i relativi adempimenti, alla Struttura di missione.

Si applica la normativa generale anche per le società o associazioni di progettisti organizzate in forma imprenditoriale per le quali dovranno essere svolti gli ordinari controlli antimafia ex art. 84, comma 3 del summenzionato decreto legislativo n. 159 del 2011, attivando le Prefetture competenti, mentre nel caso di incarichi affidati a singoli professionisti, anche alla luce di quanto disposto in via generale dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dall'articolo 83, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 159 del 2011 (Codice Antimafia), dovranno essere svolti controlli a campione per accertare la veridicità delle autocertificazioni.

VIII. Procedure ricostruzione post sisma Ischia 2017.

Il DECRETO-LEGGE 28 settembre 2018, n. 109 conv. in LEGGE 16 novembre 2018 n.130. Disposizioni urgenti per la Città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.(GU n.226 del 28-9-2018) ha disciplinato al capo III gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017.

Il decreto legge n.109 prevede in particolare:

- 1) Rinvio all'Anagrafe sisma 2016 (art.29). Ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei Comuni di cui all'articolo 17, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229; il Commissario straordinario si avvale della Struttura di cui al citato articolo 30 e dell'Anagrafe ivi prevista. All'attuazione del presente articolo le Amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
- 2) Criteri e modalità generali per la concessione dei contributi per la ricostruzione privata (art.21). La selezione dell'impresa esecutrice da parte del beneficiario dei contributi è compiuta mediante procedura concorrenziale intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta. Alla selezione possono partecipare solo le imprese che risultano iscritte nella Anagrafe di cui all'articolo 29, in numero non inferiore a tre. Gli esiti della procedura concorrenziale, completi della documentazione stabilita con atti adottati ai sensi dell'articolo 18, comma 2, sono prodotti dall'interessato in ogni caso prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo.
- 3) Interventi di immediata esecuzione (art.23) I lavori di cui al presente articolo sono obbligatoriamente affidati a imprese che risultino aver presentato domanda di iscrizione nell'Anagrafe di cui all'articolo 29, e fermo restando quanto previsto dallo stesso, abbiano altresì prodotto l'autocertificazione di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- 4) Ricostruzione pubblica (art.26). Per gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture da aggiudicarsi da parte del Commissario straordinario si applicano le disposizioni di cui all'articolo 63, commi 1 e 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, l'invito, contenente l'indicazione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, è rivolto, sulla base del progetto definitivo, ad almeno cinque operatori economici iscritti nell'Anagrafe di cui all'articolo 29. In mancanza di un numero sufficiente di operatori economici iscritti nella predetta Anagrafe, l'invito previsto al quarto periodo deve essere rivolto ad almeno cinque operatori iscritti in uno degli elenchi tenuti dalle

prefetture-uffici territoriali del Governo ai sensi dell'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e che abbiano presentato domanda di iscrizione nell'Anagrafe antimafia di cui al citato articolo 29. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29.

- 5) Incarichi di progettazione e direzione dei lavori (art.30). Gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori per la ricostruzione o riparazione e ripristino degli immobili danneggiati dagli eventi sismici possono essere affidati dai privati ai soggetti di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che siano in possesso di adeguati livelli di affidabilità e professionalità e non abbiano commesso violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del DURC. *(Per i controlli antimafia si dovrà applicare quindi la normativa generale e, pertanto, per le società o associazioni di progettisti organizzate in forma imprenditoriale dovranno essere svolti gli ordinari controlli antimafia ex art. 84, comma 3 del summenzionato decreto legislativo n. 159 del 2011, attivando le Prefetture competenti, mentre nel caso di incarichi affidati a singoli professionisti, anche alla luce di quanto disposto in via generale dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dall'articolo 83, comma 3, lettera d), del decreto legislativo n. 159 del 2011-Codice Antimafia, dovranno essere svolti controlli a campione per accertare la veridicità delle autocertificazioni).*

IX. Procedure ricostruzione post sisma Campobasso ed Area Etnea 2018.

Il D.L. 18/04/2019, n. 32 recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 aprile 2019, n. 92) convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 14 giugno 2019, n. 55 ha introdotto anche per la ricostruzione nei territori dei Comuni della provincia di Campobasso colpiti dagli eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018 e dei Comuni della Città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre 2018 il riferimento all'art. 30 del dl 189.

Il decreto legge n.109 prevede in particolare:

- all'art. 10, tra i criteri e modalità generali per la concessione dei contributi per la ricostruzione privata, che la selezione dell'impresa esecutrice da parte del beneficiario dei contributi sia compiuta tra le imprese che risultano iscritte nell'Anagrafe di cui all'articolo 16 successivo;
- all'art. 16 che, ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione nei comuni di cui all'allegato 1 del dl 32 medesimo, i Commissari si avvalgono della Struttura e dell'Anagrafe di cui all' articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e si applicano le disposizioni previste dal medesimo articolo.

X. Modalità Operative.

1. Il rinvio che fanno il dl 109/2018 e il dl 32/2019 all'art. 30 del dl 189 comporta anche il rinvio nel dettaglio a tutte le disposizioni contenute nell'articolo stesso ed alle relative Linee-Guida. Quindi in ogni caso è garantita l'unicità dell'Anagrafe in modo che l'impresa, una volta iscritta, possa lavorare in tutti gli ambiti territoriali dei Comuni indicati negli allegati ai decreti legge sopra indicati. Non occorre quindi che sia specificato nella domanda se l'operatore è interessato ai lavori nei Comuni del sisma Centro Italia o successivi

2. Esclusione dei professionisti dalla disciplina speciale e rinvio alle norme generali (si rinvia a quanto detto sopra al punto 5).
3. Le Linee Guida saranno applicabili in pieno con la conseguente estensione dei protocolli in atto anche alle procedure per l'area Ischia, Campobasso e Catania ed alle attività di monitoraggio e controllo ai cantieri (secondo linee guida) ivi compresa la partecipazione al Tavolo di Monitoraggio di cui all'Art. 10 del Protocollo di Intesa del 26 luglio 2017.
4. Il Commissario sarà abilitato all'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe senza limitazioni ma senza poter apporre modifiche.
5. La sezione specializzata del comitato di cui all'articolo 203 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, con compiti di monitoraggio delle verifiche finalizzate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività di ricostruzione, ha competenza anche per l'area Ischia 2017 e Catania e Campobasso 2018 con inserimento nella Sezione Speciale anche del rappresentante della Prefettura di Napoli, di Catania e di Campobasso.
6. Riguardo alle procedure rafforzate previste dal comma 6 dell'art. 30 dl 189 che dovevano consentire alla Struttura di svolgere le verifiche antimafia in tempi celeri su operatori non ancora iscritti in Anagrafe, l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato un parere secondo il quale l'ente aggiudicante in tali casi procede allo scorrimento della graduatoria, consentendosi, in tal modo di ritenere adempiuta detta previsione.
7. Recepimento delle procedure sisma 2016 oltre che per l'iscrizione, anche per la cancellazione dall'Anagrafe e per i provvedimenti semplificati di diniego di iscrizione ed in generale di tutti quegli interventi procedurali adottati dalla Struttura al di fuori delle Linee Guida ma sempre nell'ambito dei pareri espressi in sede di Sezione Specializzata.

In particolare per effettuare l'iscrizione è necessario

- disporre di una Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC),
- collegarsi all'indirizzo <https://anagrafe.sisma2016.gov.it/>
- seguendo attentamente tutte le istruzioni ivi pubblicate, compilare i campi presenti nel *form on line*,
- inserire le informazioni relative a tutti i soggetti previsti dall'art.85 del decreto legislativo n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

La procedura per richiedere il rinnovo dell'iscrizione all'Anagrafe (che ha validità di dodici mesi) dovrà essere fatta all'indirizzo:

https://anagrafe.sisma2016.gov.it/domanda/riciesta_rinnovo.

Altre informazioni di dettaglio sono disponibili al link <http://www.interno.gov.it/it/ministero/struttura-missione-antimafia-sisma-2016>

